

La Geometria algebrica a Torino fra Ottocento e Novecento

Erika Luciano – Clara Silvia Roero

erika.luciano@unito.it – clarasilvia.roero@unito.it

Dipartimento di Matematica ‘G. Peano’, Università di Torino

Giunto a Torino da Napoli, nel 1872, per ricoprire la cattedra di Algebra complementare e geometria analitica, Enrico D'Ovidio promuove le ricerche di geometria iperspaziale nell'indirizzo sintetico avviato da Luigi Cremona e, grazie alle sue attività scientifiche e istituzionali, pone le basi per la formazione della Scuola italiana di Geometria algebrica, che troverà nel suo allievo Corrado Segre il principale fondatore e Maestro.

‘Artefice del Risorgimento geometrico in Italia’ - come ebbe a definirlo J. Coolidge - Segre sa creare attorno a sé un clima favorevole alle ricerche, coinvolgendo nei suoi studi di geometria degli iperspazi, sulla curva algebrica e proiettivo-differenziale i giovani che discutono sotto la sua guida la tesi di laurea (G. Fano, B. Levi, F. Severi, A. Terracini, ...), e anche alcuni brillanti laureati, provenienti da altre sedi, che si recano a Torino per seguire le sue lezioni e perfezionarsi (M. Pieri, G. Castelnuovo, F. Enriques, ...).

La Scuola torinese di geometria algebrica raggiunge in pochi anni una posizione di comando (*führende Stellung*, 1923) nel panorama della matematica internazionale, grazie alle doti di caposcuola di Segre e alla sua capacità di intrecciare fecondi rapporti con illustri colleghi esteri non solo sul versante della ricerca, ma anche su quello dell'organizzazione e della gestione della vita culturale e accademica, e sulla visione dell'insegnamento e dei problemi pedagogici.

In questo intervento si illustreranno in particolare le relazioni internazionali, alla luce dei carteggi che Corrado Segre e i suoi collaboratori intrattennero con Felix Klein e David Hilbert. Lo scopo è quello di far emergere le linee guida dei progetti di ricerca sviluppati a Torino dall'*équipe* a cavallo fra Ottocento e Novecento, i meccanismi di circolazione dei più recenti indirizzi scientifici fra l'Italia e l'estero e sottolineare infine alcuni risvolti poco noti legati alla biografia scientifica di Segre e alle sue attività istituzionali ed editoriali.

Bibliografia essenziale

- BRIGAGLIA A. 2001, *The creation and persistence of national schools: the case of Italian algebraic geometry*, in U. Bottazzini, A. Dahan Dalmedico (a cura di), *Changing images of Mathematics. From the French Revolution to the New Millennium*, London, Routledge, pp. 187-206.
- GIACARDI L. 2001, *Corrado Segre maestro a Torino. La nascita della scuola italiana di geometria algebrica*, *Annali di storia delle università italiane*, 5, pp. 139-163.
- LUCIANO E., ROERO C.S. 2010, *Gino Fano e Mario Pieri* in C.S. ROERO (a cura di), *Peano e la sua Scuola fra matematica, logica e interlingua. Atti del Congresso internazionale di Studi* (Torino 6-7 ott. 2008), Centro di Studi per la Storia dell'Università di Torino, Studi e Fonti XVI, Torino, Dep. Sub. Storia Patria, pp. 6-16, 77-92, visibili anche sul sito www.peano2008.unito.it
- LUCIANO E., ROERO C.S. 2012, *From Turin to Göttingen. Dialogues and Correspondence (1879-1923)*, *Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche*, XXXII, 1, pp. 1-232.
- ROWE D. 2004, *Making Mathematics in an Oral Culture: Göttingen in the Era of Klein and Hilbert*, *Science in Context*, 17, pp. 85-129.